

IMENOTTERI

DELLA SECONDA SPEDIZIONE DI DON EUGENIO DEI PRINCIPI RUSPOLI

NEI PAESI GALLA E SOMALI

PEL DR. P. MAGRETTI

Del piccolo materiale imenotterologico riportato da Don Eugenio dei Principi Ruspoli dalla sua prima spedizione (1891) nei paesi Somali, ebbe già ad occuparsi il distinto entomologo Dr. Anton v. Schulthess Rechberg di Zurigo ⁽¹⁾ enumerando una ventina di specie, fra le quali due vennero descritte come nuove e circa quattro rimasero tutt' ora indeterminate.

Un più ricco materiale zoologico veniva messo assieme nella seconda spedizione iniziata ai primi del dicembre 1892 e troncata quasi un anno appresso, dalla miseranda fine dell'intrepido viaggiatore che a Gubala-Ginda lasciava la vita, causa un'imprudenza dovuta al suo eccessivo ardore cinegetico. Fu per merito esclusivo dei distinti ed ottimi compagni, signori Lucca e Riva, superstiti a tanto disastro che alla Società Geografica italiana pervennero le raccolte che già furono oggetto di studi pubblicati poi in questi Annali con importanti lavori di specialisti distinti. Così il Salvadori per gli Uccelli, il Boulenger per i Rettili ed i Batraci, il Vinciguerra per i Pesci, il Silvestri per i Chilopodi e Diplopodi, il Pavesi per gli Aracnidi, Emery e Forel per le Formiche, lo stesso Schulthess Rechberg per gli Ortotteri e qualche altro autore, illustrarono molteplici ed interessanti forme animali caratteristiche di queste ancor vergini regioni.

Colla presente nota mi propongo alfine anch' io di far cono-

(1) Die von Fürst Ruspoli und Professor Keller im Somalilande erbeuteten Hymenopteren (*Entomologische Nachrichten*, Berlin, Jahrg. XIX (1893) n. 2, p. 17-20).

scere gli Imenotteri che gentilmente comunicatimi dall' Egregio Dott. Cav. Raffaello Gestro, vice-direttore del Museo Civico di Genova, rimasero più a lungo negletti, causa non poche difficoltà insorte nello studio e nei confronti necessari alla identificazione di molte specie.

In un complesso di 120 esemplari abbastanza ben conservati e freschi, riferibili ad otto diverse famiglie ed a ben 38 generi, riscontrai una sessantina di specie, delle quali, dieci risultano nuove per la scienza. Nel genere *Pseudagenia*, già abbastanza ricco, è degno di rimarco l'aggiunta di tre nuove specie (*Ps. ferruginea*, *somalica*, *ogadeni*), come pel genere *Mutilla* (sens. lat.) oltre le nuove *milmili* e *dispilotaeformis*, riescono interessanti le forme riferibili al ben distinto sottogenere *Pseudophotopsis* che si arricchisce d'una nuova specie somala (*Ps. Ruspolii*) e di un'altra proveniente dai dintorni di Kassala (*Ps. kassalina*) che credo opportuno pubblicare in una nota d'aggiunta. Nella numerosa famiglia degli Apidi, viene pure descritta una nuova specie d'*Anthophora* (*Podalirius somalinus*) abbastanza caratteristica delle regioni somali ed una nuova forma delle piccole ed interessanti *Trigona* (*T. Ruspolii*) conferma ancora l'accrescersi della conoscenza di specie africane riferibili a questo simpatico genere. Anche fra i Vespidi, il genere *Odynerus* (sottog. *Leionotus*) si arricchisce d'una nuova piccola, ma graziosa specie (*L. dauensis*) ed infine le sempre splendide Chrisidi aggiungono una nuova ed interessante forma al genere *Euchroeus* (*E. chrysidiformis*).

Fra le specie già note riescono ancora di sommo interesse per la distribuzione geografica e per la caratteristica della fauna somala, il rarissimo e vago *Helioryctes melanopyrus*, la *Synagris xanthura*, il *Rygchium luctuosum*, la *Xylocopa flavobicornis* e la *Gastrotheca furcata*.

Mi è grato porgere vive espressioni di sentiti ringraziamenti agli egregi colleghi imenotterologi che gentilmente mi coadiuvarono alla ricognizione ed alla più certa identificazione di alcune specie, all' Ing. Gribodo di Torino, al Dr. Ernest André di Gray, al Visconte Robert Du Buysson di Clermont-Ferrand ed al Signor Kohl custode aggiunto al Museo imperiale di Vienna.

All'Illustrissimo Marchese Sen. G. Doria, direttore del Museo Civico di Storia Naturale in Genova, ed al Chiarissimo vicedirettore Dr. R. Gestro, esterno perfetti sensi di vivi ringraziamenti per avermi dato occasione di contribuire (benchè in minima parte) ad un ben sentito e dovuto omaggio alla memoria del sempre compianto giovane ed ardito viaggiatore Don Eugenio dei Principi Ruspoli.

Milano, Febbraio 1898.

APIDAE.

Gen. APIS, L.

1. **A. mellifera**, L.

Var. **fasciata**, Latr. — *Dalla Torre*, Cat. Hymenopt., Vol. X (*Apidae*) (1896), p. 608.

Parecchi esemplari di operaje di questa varietà diffusa in Africa, vennero raccolti nelle località di Lugh, Conso, Salolè.

Var. **unicolor**, Latr. — *Dalla Torre*, Cat. Hymenopt., Vol. X (*Apidae*), (1896), p. 610.

Dalle località di Conso, Ettokè, Salolè, Giam-Giam, Girma, provengono alcuni esemplari d'operaje di questa ben distinta varietà africana e malgascia.

Gen. TRIGONA, JUR.

(*Melipona*, D. T.)

2. **T. Ruspolii**, n. sp.

♀. *Parva, nigra; antennarum scapo, labio, mandibulis, maxillis et palpis laete flavis; antennarum flagello obscure- pedibus (tarsis flavescens exceptis) abdomineque toto pallidius rufo-piceo brunnescentibus; ocellis et alarum tegulis albis; segmentorum abdominalium marginibus apicalibus albescens. Alis hyalinis, nervis et costa pallide albo-testaceis. Antennarum scapo longo, flagelli articulis decem longitudine aequali. Capite minutissime, fere obsolete, punctulato, subnitido; mesonoto crassius et fortius granuloso-punc-*

tulato, subopaco; scutello subcordiformi, parce prominulo, laevissime punctulato, mesonoti vix nitidiore et minus obscure picto, sparse albo-villoso; metanoto sublaevi nitidoque micante. Capite in facie et fronte, pleuris abdominisque segmenti sexti dorso dense- pedibus longius et sparsius- albo argenteo villosis.

♂. *Faeminae similis at antennarum scapo longitudine minore (flagelli articulis quinque primis non superante) et basi apiceque tantum flavo-picto, differt, ita ut ocellis crassioribus, rufo-ferrugineo, scutello flavo, metathorace plus vel minus ferrugineo-pictis. Segmento anali apice unguiculis tribus, medio lineari, lateralibus intus reflexis, terminato. Instrumento copulationis volsella lata, hamulis duobus longis nigris, praedito.*

Trigonae Gribodoi, mihi, affinis, differt tantum (in ♀) antennarum scapo longitudine distincte majore; capitis et thoracis sculptura crassiore, antennarum, abdominis et pedum pictura laete flava, vel brunneo-picea.

var. a) ♀ typo simillima, at scutello distincte pallide flavo sicut antennarum scapo.

var. b) ♀ ut var. a) sed capitis et thoracis colore a nigro ad nigro-rufo-ferrugineum transeunte; metanoto pallidius ferrugineo, pedibusque flavescenti pictis.

var. c) ♂ ut var. a) sed metathorace laete rufo-ferrugineo picto.

Una bella serie di individui raccolti la maggior parte lungo il Daua e l'Uebi, qualcuno a Dolo, rappresenta i due sessi d'una medesima specie affine per varî caratteri alla *T. Gribodoi*, già da me descritta (*Risultati di racc. imenott. nell'Africa orientale*, Ann. Mus. Civ. Genova, Vol. XXI, 1884, p. 630, n. 188), ma che pur tuttavia credo doversi tenere distinta per un *facies* particolare, per la colorazione del corpo generalmente più chiara sullo scudetto, sull'addome e tutte le tre paia di zampe; per una scultura più fitta e più granulosa del mesonoto, che presenta una superficie opaca e per le maggiori proporzioni di lunghezza dello scapo antennale (nella femmina) in confronto con quella del flagello.

Gen. XYLOCOPA, LATR.

3. **X. olivacea**, FABR.

Fabr., Ent.-syst. 2.^o, p. 319, n. 21. ♂. — *Smith*, Monogr. of the gen. *Xylocopa* (1874), p. 259, n. 17. ♂ ♀. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen., Vol. X (1896), p. 216. — *Stadelmann*, Die Hym. Ost. Afrikas (1897), p. 22, 23, n. 7.

Propendo riferire a questa specie, propria del continente africano, l'unico esemplare (♀) proveniente dalla località di Comromma, quantunque molto s'assomigli anche all'affine *calens*, controllato sopra esemplari della mia collezione e di quella dell'egregio collega Ing. Gribodo.

Epperò qui piacemi convalidare le giuste osservazioni del prefato distinto imenotterologo (Ann. Mus. Civ. Genova, 1881, Vol. XVI, p. 231) a proposito della grandissima affinità delle due specie ed alla probabile convenienza di riunirle in una sola quantunque anche per l'*olivacea*, regni grande incertezza e confusione, soprattutto per esserle stati riferiti maschi di varie specie del gruppo della *aestuans*.

Specie diffusa in Africa e nelle isole adiacenti.

4. **X. lateritia**, SMT. ? = an **aestuans**, LIN. ?

Smith, Cat. Hym. Brit. Mus., II (1854), p. 346, n. 8. — Id., Mon. of the gen. *Xylocopa* (1874), p. 257, n. 14. — *Taschenberg*, Die Arten der Gatt. *Xylocopa* (1879), p. 595, n. 30. — *Dalla Torre*, Cat. Hym., Vol. X (1896), p. 213 e 203. — *Stadelmann*, Die Hym. Ost. Afrikas (1897), p. 22, n. 5.

Riferisco con dubbio all'una od all'altra di queste due specie un esemplare (♀) della località Umberto I, perchè disgraziatamente molto guasto nella pelurie del torace e dell'addome si da non lasciar che poche tracce di peli rossicci sui lati e nella parte posteriore del torace e nessuna sul primo segmento addominale. Mentre può riferirsi ad esemplare scolorato della *aestuans*, L.,

concordano abbastanza bene i caratteri morfologici della gibbosità frontale, delle dimensioni degli articoli delle antenne e della scultura del torace quali sono accennati da Smith e Taschenberg per la femmina della *lateritia*, propria delle regioni orientali dell'Africa.

5. **X. flavobicincta**, GRIB.

Gribodo, Rassegna degli Imenotteri racc. nel Mozambico dal Cav. Fornasini (Atti Acc. Sc. Bologna, 1894), pag. 119.

Riferisco a questa graziosa e ben distinta specie conosciuta del Mozambico e trovata già in Somalia dal Cap. Bottego, due esemplari dei due sessi, raccolti nella località Umberto I.

Gen. PODALIRIUS, LATR.

(*Anthophora*, LATR.)

6. **P. somalicus**, n. sp.

♀. *Nigro; capitis vertice (regione ocellari praecipue) pilis longis albo et nigro permixtis, mesonoti dorso (praecipue dimidio antico) pilis griseis densis et nigris longioribus, vestitis; frontis lateribus, genis, pronoto et mesopleuris, angulis retro-tegulis, sterno, pedumque anticorum coxis, tibiis et metatarso extus, dense et sat longe albo-lanoso villosis; regione post scutellari et metanoto, pilis longis, nigerrimis, villosis. Abdominis segmento secundo maculis triangularibus in marginibus posticis lateralibus, segmento tertio toto, dense albo-tomentosis; segmentorum 4° et 5° marginibus externis subventralibus, longe albo-villosis. Ano brunnescenti villoso. Pedibus intermediis et posticis pilis totis nigris, tibiis tarsorumque posticorum articulo 1°, pariter dense et mediocriter longius villosis. Labro, mandibulis totis, clypeo (maculis latis utrinque triangularibus nigris) maculaque superna parva triangulari, eburneis. Alis tenue fumatis.*

Corp. long. 16. millim.

P. nubico, Lep. et bicincto, Fabr. *affinis*, forsanne *varietas* (?)

— *differt praecipue metathorace longe nigro-villoso, abdominisque segmento tertio toto dense albo-tomentoso.*

Questa specie che, dopo maturo esame, propendo ritenere distinta sia dalla *nubica* che dalla *bicincta*, è rappresentata da un solo esemplare (♀) senza indicazione di località particolare.

A primo aspetto si potrebbe riferire piuttosto alla *nubica*, ma il confronto con parecchi individui di questa specie che tengo nella mia collezione, la fa tosto distinguere abbastanza con evidenza. Sono soprattutto caratteristiche le differenze consistenti nella lunga e fitta pelurie della parte posteriore del torace, la fascia di fitti peli bianchi sul terzo segmento dell'addome, la pelurie totalmente nera delle zampe del 2° e 3° paio e la colorazione bianca del labbro.

Gen. ALLODAPE, LEP.

7. **A. candida**, SMITH.

Smith, Descr. of n. sp. Hym. (1879), p. 97, n. 1.

Una femmina di questa specie abissina, venne raccolta ad Arigalgalu: s'accorda assai bene colla descrizione dell'autore e cogli esemplari che tengo nella mia collezione provenienti da Saganeiti e Keren; senonchè faccio osservare che non sempre è costante il carattere accennato dallo Smith del leggiero allargamento all'estremità anteriore della macchia longitudinale bianco-gialliccia del clipeo.

Gen. HALICTUS, LATR.

8. **H. albescens**, SMITH?

Smith, Cat. of Hym. Brit. Mus. I, (1853), p. 61, n. 80.

È dubbio il riferimento a questa specie indiana del solo esemplare ♀ raccolto lungo il Ganana, per la difficoltà di riconoscere i caratteri distintivi dalla descrizione dell'autore, senza confronti sul tipo.

Gen. MEGACHILE, LATR.

9. **M. maxillosa**, GUÉR.

Guerin-Mèn., Icon. du Règne An. (1845), VII, p. 449, n. 2.
— *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. X, 1896, p. 438. — *Stadelmann*, Die Hymen. Afrikas (1897), p. 28.

Un maschio di questa specie conosciuta del Senegal, Abissinia e Sud Africa, venne raccolto ad Umberto I.

Non mi consta che sia stata data una descrizione per il maschio di questa specie, però esso offre pochi caratteri distintivi dall'altro sesso, se non per le mandibole meno sviluppate, la mancanza della spazzola ventrale e la terminazione del 5° segmento addominale, fortemente incavato nel mezzo e festonato.

10. **M. xanthopus**, GERST.

Gerstaecker, Monatsb. Akad. Wiss. Berlin (1857), p. 462, n. 20, ♂. — Id., Peters Reise n. Mossambique (1862). Hymenoptera, p. 457, Tav. XXIX, fig. 13, ♂.

Un esemplare (♂) unico sesso, finora conosciuto per questa specie, dalla distribuzione geografica africana tuttora molto limitata, è proveniente dalla località di Leboi.

11. **M. chrysorrhoea**, GERST.

Gerstaecker, Monatsb. d. k. Akad. der Wissensch. zu Berlin, 1857, p. 462, n. 19. ♀. — Id. Peter's Reise n. Mossambique (1862), p. 457, Tav. XXIX, fig. 2. ♀. — *Stadelmann*, Die Hymen. Ost Afrikas (1897), p. 27, n. 34.

Tre esemplari tutti di sesso femminile, delle località di Dolo (sul Ganana-Doria), sono riferibili a questa specie conosciuta del Mozambico e citata dallo Stadelmann come proveniente anche da Zanzibar e Lago Nyassa.

VESPIDAE.

Gen. EUMENES, LATR.

12. **E. Lepeleterii**, SAUSS.

Var. —

Saussure, Étud. fam. Vesp. I (1852), p. 45, n. 24. ♀. Tav. X, fig. 3. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. IX (Vespidae) 1894, p. 26. — *Gribodo*, Seconda contr. alla con. faun. Imen. Mozambico (Mem. R. Acc. Sc. Bologna, Ser. V, T. V (1895), p. 335, n. 21. — *Stadelmann*, Die Hymen. Ost. Afrikas (1897), p. 29.

Un esemplare (♀) dalle rive del Daua, si riferisce a questa specie abbastanza diffusa in Africa, e ne rappresenta una varietà distinta per le sue dimensioni alquanto ridotte.

Corp. long. 17 mill.

Gen. SYNAGRIS, LATR.

13. **S. xanthura**, SAUSS.

Saussure, Étud. fam. Vespides, III (1856), p. 155, n. 44. ♀. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. (Vespidae) 1894, Vol. IX, p. 37.

Di questa specie abbastanza comune e sparsa nell'Africa equatoriale esaminai un esemplare (♀) raccolto ad Umberto I.

Gen. RYGCHIUM, SPIN.

14. **R. luctuosum**, GERST.

Gerstaecker, Monatsb. Akad. Wiss. Berlin (1857), p. 463, n. 9. ♂ ♀. — Id. Peters Reise n. Mossamb. (1862), p. 467. ♂ ♀. Tav. XXX, fig. 6.

Credo potersi riferire molto verosimilmente a questa specie, finora nota solo del Mozambico, un unico esemplare (♀) trovato nel materiale Ruspoli senza indicazione di località particolare. Coincidono abbastanza esattamente tutti i caratteri riportati dall'autore nell'estesa descrizione contenuta nel suo lavoro (1862),

come pure colla figura della tavola, tranne che nell'individuo da me esaminato, il flagello delle antenne è quasi interamente rosso-ferrugineo anche al disopra.

Gen. ODYNERUS, LATR.

(Subg. LEIONOTUS, SAUSS.)

15. **O. dauensis**, n. sp.

Parvus, niger; ferrugineo alboque varie picto; clypeo (margine apicali profunde arcuato-excavato hinc acute bidentato) macula lata triloba in fronte, pronoto (angulis lateralibus exceptis) maculisque in mesopleuris sub alarum tegulis, albo vel albo-roseis; mandibulis (extremo apice rufo excepto) antennarum scapo antice, oculorum margine et sinuositate orbitali, alarum tegulis, segmentorum abdominalium margine apicali, femoribus parte infera, dorsali et ventrali, tibiis tarsisque totis, eburneo albis. Antennarum flagello subtus, scutelli maculis rotundis in angulis externis loborum, postscutelli appendiculis spiniformibus item lateralibus, metathorace toto, abdominis segmenti primi basi et medio, coxis, trochanteribus femoribusque superne, pallide rufo-ferrugineis. Alis hyalinis, nervis piceis.

Capite, pro- mesonoto scutelloque profunde crasseque punctulato-reticulato; metanoto medio profunde incavato dilatato, in lobis duobus lateralibus, cordiformibus, supra rotundatis, sparse et leviter punctulatis, breviterque albo-pilosis, distincto. Scutello et postscutello elevato-prominulis, illo medio leviter incavato lobis duobus subrotundis efficiente; hoc tuberculis subspiniformibus in angulis externis, praedito. Abdominis segmento primo campanuliforme, adhaerente, mediocriter profunde punctulato, secundo et tertio in dorso amplius et profundius, in marginibus reflexis, crassius punctulato-impressis; tribus sequentibus sparse, minus crasse et profundius sculptis, segmento anali toto nigro, laevi, subnitido, apice rotundato.

Corp. long. 5 mill.

Questa nuova specie fondata sopra un solo maschio, raccolto lungo il Daua, appartiene al gruppo *Leionotus* Sauss., distinto dalla mancanza di sutura trasversale sul primo segmento

dell'addome, dalle mandibole senza dentellatura e dalla terminazione uncinata delle antenne. Si avvicina per alcuni caratteri all'*O. trilobus* Lep., al *reflexus* Brullé, al *Raffrayi* Radosz., ma ne differisce essenzialmente, oltre che per la colorazione variopinta del corpo, per le protuberanze spiniformi del retroscudetto, e l'incavatura mediana dello scudetto che vengono a dar l'aspetto quasi quadritubercolato alla prominente scutellare. Sono inoltre caratteristiche, la forma del metanoto, incavato nel mezzo e largamente dilatato cogli angoli laterali arrotondati; la larga fascia bianca ai margini estremi dei segmenti dell'addome estendentesi fino a tutta la parte ventrale; la smarginatura elevata e retroflessa molto marcata al secondo segmento, più leggiera al terzo; la punteggiatura larga e profonda, in parte fitta, sul dorso e sui margini dei segmenti tutti; le ali trasparenti, con una leggiera sfumatura alla cellula radiale.

Gen. ICARIA, SAUSS.

16. **I. cineta**, SAUSS.

Saussure, Étud. fam. Vesp. II (1853), p. 39, n. 18, Tav. V, fig. 9. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. IX (Vespidae), 1894, p. 118. — *Stadelmann*, Die Hymenopt. Ost. Afrikas (1897), p. 33, n. 17.

Un esemplare femmina (od operaia?) proveniente da Audo nell'Ogaden, sembrami potersi riferire a questa specie abbondantemente diffusa nel continente africano.

17. **I. guttatipennis**, SAUSS.

Saussure, Étud. fam. Vesp. II (1853), p. 40, n. 19, Tav. V, fig. 8. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. IX (Vespidae), 1894, p. 119.

A questa specie, anzichè all'affine *I. cineta*, di questo gruppo molto intricato, credo poter riferire altri tre individui delle rive del Ganana e di Gubala-Ginda, quantunque la colorazione del corpo più oscura ed alcuni caratteri plastici non concordino

completamente colle descrizioni. È una specie meno diffusa delle precedenti e forse più propria delle regioni meridionali dell'Africa.

Gen. POLISTES, LATR.

18. **P. marginalis**, FABR.

Var. **stigma**, SAUSS.

Vespa marginalis, Fabr. Syst. Ent. (1775), p. 367, n. 24. — *Polistes stigma*, Sauss. Étud. fam. Vesp. II (1853), p. 64, n. 21, Tav. VI, fig. 3. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. IX (Vespidae) 1894, p. 132. — *Gribodo*, Rassegna degli Imen. racc. nel Mozambico (Mem. R. Acc. Scienze Bologna, Ser. V, T. IV, 1894, p. 126). — *Stadelmann*, Die Hymenopt. Ost. Afrikas (1897), p. 34, n. 22.

Alcuni esemplari dei due sessi provenienti dalle rive del Ganana e dell' Uebi si possono riferire a questa distinta varietà d'una specie alquanto variabile nella colorazione generale del corpo e per il numero e dimensione delle macchie, o fascie, ond'è ornato. Gli esemplari che tengo sott'occhio presentano in generale una tinta molto oscura colle fascie o linee gialle del pro- e metanoto poco marcate; alterazioni che vorrei ritenere dovute all'immersione e soggiorno prolungato nell'alcool.

Gen. BELONOGASTER, SAUSS.

19. **B. junceus** (FABR.) SAUSS.

Raphigaster junceus, Sauss. Étud. fam. Vesp. II (1853), p. 14, n. 1. ♂ ♀. Tav. 2, fig. 2. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. IX (Vespidae), 1894, p. 115. — *Kohl*, Zur Hymenopt. Afrikas, Wien. 1894, p. 336, n. 22. — *Gribodo*, Seconda contr. conosc. fauna Imen. Mozambico (Mem. R. Acc. Ist. Bologna, Ser. V, T. V, 1895, p. 334, n. 19). — *Stadelmann*, Die Hymenopteren Ost. Afrikas (1897), p. 35, n. 26.

Due esemplari di sesso femminile provenienti uno da Brava, l'altro da Gubala-Ginda, si possono riferire a questa specie o

ad una delle sue molteplici varietà per diversa colorazione non solo, ma per variabilità di caratteri plastici di scoltura del metanoto e della parte ventrale del pezzuolo, verificata anche sopra serie di individui provenienti dal medesimo nido.

20. **B. griseus** (FABR.) SAUSS.

Raphigaster rufipennis, Sauss. Étud. fam. Vesp. II (1853), p. 15, n. 2. ♀. Tav. 2, fig. 6. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. IX (Vespidae), p. 115. — *Kohl*, Zur Hymen. Afrikas (1894), p. 335, n. 21. — *Gribodo*, Rass. Imen. racc. nel Mozambico (Mem. R. Acc. Ist. Bologna, Ser. V, T. IV, 1894, p. 123).

Alcuni esemplari, fra i quali uno maschio, provenienti dalle località lungo il Ganana, il Daua e dal villaggio Umberto I, sembrano potersi riferire a questa specie, propria delle regioni meridionali dell'Africa, concordando soprattutto colle particolarità caratteristiche accennate dall'egregio collega Ing.^{re} Gribodo (loc. cit.), alle quali io posso anche aggiungere la colorazione a riflesso purpurescente delle ali. Debbo tuttavia ammettere e convenire nei forti dubbî espressi dall'egregio collega imenotterologo, circa l'identità della specie per la somma confusione rilevata a suo riguardo.

MUTILLIDAE.

Gen. MUTILLA, LIN.

21. **M. Guineensis**, FABR.

Fabr. Ent. Syst., p. 367, n. 3. — *Gerstaecker*, Peters Reise n. Mossamb. (1862), p. 486, Tav. XXXI, fig. 4 e 5. ♂ ♀. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. VIII (1897), p. 45.

Specie già conosciuta pel Senegal, Guinea, Zanzibar, Scioa, Mozambico, regione del Giuba (Cap. Bottego), paesi Somali (Bottego, Donaldson).

Una bella serie di esemplari tipici, tutti di sesso femminile, venne raccolta nelle località di Lugh, Ganana, Dolo, Bela.

22. **M. stupida**, GERST.

M. bilunata, Gerst. Peters Reise n. Mossamb. (1858), p. 488, Tav. XXXI, fig. 8. ♀. — *M. stupida*, Gerst. v. d. Deckens, Reise in Ost. Afrika (1873), p. 340 (nota). — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII, (1877), p. 88. — *André Ern.* Étude sur les Mut. du Mus. Civ. de Gênes (Ann. Mus. Civ. Genova, Ser. 2.^a, Vol. XVII (1896), p. 102, n. 26 e 27.

Riferisco a questa specie un esemplare ♀ dall'abito fresco e molto ben conservato del materiale Ruspoli, pel quale i caratteri distintivi, molto opportunamente fatti rilevare dall'André, lo distinguono dall'affine *M. Mniszechi*, Rad. A questa stessa specie propria dell'Africa australe, devesi pure riferire un esemplare ♀, molto guasto, proveniente da Milmil (Somalia) ove fu raccolto dall'Ing. Bricchetti-Robecchi e che era stato precedentemente (Vedi Ann. Mus. Civ. Genova, Ser. 2.^a, Vol. X, 1892, p. 951, n. 2) da me confuso colla *M. Mniszechi*.

23. **M. Mephitis**, SMITH.

Smith, Cat. Hym. Br. Mus. (1855), p. 21, n. 129. ♀. — *Gribodo*, Rass. degli Imen. racc. nel Mozambico (1894), Mem. R. Acc. Sc. Ist. Bologna, Ser. V, T. IV, p. 151. — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII (1897), p. 62.

Un solo individuo ♀ raccolto a Lugh, è riferibile a questa specie dell'Africa australe, già trovata nella Somalia, Ing. Bricchetti-Robecchi (Magretti), Bottego (André), Donaldson (Fox).

24. **M. pythia**, SMITH.

Smith, Cat. Hym. Brit. Mus. (1855), p. 18, n. 115. ♀. — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII (1897), p. 76.

Un individuo ♀ raccolto a Coromma, si può riferire a questa specie, distinta dalle affini del gruppo per caratteri di scultura del corpo e delle protuberanze alla parte ventrale del 2.^o segmento dell'addome.

Specie già conosciuta di Port Natal (Africa australe).

25. **M. divisa**, SMITH.

Smith, Cat. Hym. Brit. Mus. (1855), p. 41, n. 71. ♀. — *M. interrupta*, Oliv. Enc. Meth. (1729-1825) VIII, 62, 39, nec Latr. — *M. floralis*, Klug. Symb. phys. Dec. I (1829), n. 16, Tav. V, fig. 1-2. ♂. — *André Ern.* Notes p. serv. à la conn. des Mut. pal. (Mém. Soc. Zool. de France, 1896, p. 271). — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII (1897), p. 41.

A questa specie, che nel catalogo del Dalla Torre è segnata come sinonimo della *M. Catanensis* Rossi, ma ch'io ritengo più opportunamente coll'André, doversi riunire alla *floralis* Klug, si riferisce un solo esemplare ♂ raccolto ad Elbà, rappresentante la varietà 2.) Klug, a torace interamente nero. È una specie, molto diffusa nell'Africa, trovata pure nell'Asia occidentale; la colorazione del torace (almeno negli individui di sesso mascolino) varia dal rosso vivo, al rosso e nero, o totalmente nero.

26. **M. dispilotaeformis**, n. sp.

♀. *Nigra, sparse griseo-pilosa; maculis duabus longis ovalibus in dorso segmenti secundi abdominalis, duabus subrectangularibus in segmento tertio et quarto, pilis densis pallide aureo-flavo pilosis; segmento anali basi, in dorso, ita ut segmentorum II-IV marginibus ventralibus e pilis longis, argenteis, fimbriatis. Capite profunde minuteque punctato, nitido, thoracis latitudine; hoc profunde reticulato-foveolato, subrectangolari elongato, angulis anterioribus laeviter prominentibus, lateribus opacis, nitidis; unguicula mediana scutellari metathoracis, mediocre, laevi, subprominula.*

Corp. long. 7 mill.

M. dispilotae Radzk. et *unguiculatae* Magrt. affinis.

Un individuo di sesso femminile della località di Salolè devesi riferire a nuova e distinta specie quantunque affine, a primo aspetto, alle due forme suaccennate. Differisce dalla *dispilota* Radosz. soprattutto per la figura più distintamente rettangolare del torace e per la scultura del medesimo più pronunciata ed uniforme; per

la colorazione interamente nera di fondo e per le macchie a pelurie giallo-dorata sul 2.^o, 3.^o e 4.^o segmento dell'addome.

Differisce dall'*unquiculata* Magrt. essenzialmente per la lamina scutellare molto più piccola ed appena appariscente, per l'aspetto più robusto del torace, la colorazione interamente nera del corpo e la figura delle macchie sui segmenti addominali.

27. **M. Milmili**, n. sp.

♂. *Nigra, griseo-flavescenti villosa; capite suborbiculari thoracis latitudine, sparse nitidoque punctato, in fronte praecipue pilis densis argenteis, tecto; oculis subovalibus intus anguste triangulariter incisus. Area ocellari prominula, carinis longitudinalibus elevatis utrinque signata, ocellis mediocribus. Antennarum scapo albo-villoso, basi tuberculis crassis; mandibulis basi et apice nigris, medio ferrugineo-pictis. Pro- et mesonoto supra, nitidis, confertim profundeque punctatis, lateribus opacis, item sculptis plus vel minus dense griseo-argenteo pilosis, mesonoti dorso sulcis duobus longitudinalibus, areis tribus efficientibus; scutello sub-elevato, nitido, crasse punctato, postice medio arcuato-emarginato; metanoto nitido rugose-reticulato, basi et dorsi lateribus dense griseo-argenteo pilosis. Abdominis segmentis nitidis, primo et secundo crasse profundeque, sequentibus minus fortiter punctato-sculptis; tribus primis in margine apicali, large denseque, sequentibus minime sparseque flavo-albescenti villososimbriatis; omnibus in ventre aequaliter minus dense villosomarginatis; segmenti anali apice arcuato obtuso, leviter emarginato, spinulis duobus lateralibus acutis subarcuatis flavo-ferrugineis, terminato. Alis hyalinis, nervis brunneis, anticarum apice subfuscescenti violaceo-iridescentibus; tegulis basi tuberculis nigris, nitentibus, margine postico flavo-eburneis. Pedibus dense griseo-vestitis, tarsis rufescentibus.*

Corp. long. 8 mill.

Patria: Milmil.

Un solo individuo è riferibile a questa specie ben distinta dalle affini *M. coeca* Radosz., *M. Medon* Smith., soprattutto per la presenza degli ocelli e di un'area ocellare prominente, limitata da

due carene elevate sui lati ed inoltre per una fitta pelurie argentina sulla fronte e sui lati del torace, argenteo-dorata sui margini apicali dei segmenti dell'addome. Il segmento anale presenta agli angoli esterni due prominente spiniformi rosso-ferruginee leggermente incurvate all'interno.

M. (Subg. PSEUDOPHOTOPSIS, ANDRÉ)

André Ern., Notes pour servir à la conn. des Mut. pal. (Mém. Soc. Zool. de France, T. IX, 1896, p. 266).

28. **M. Ruspolii**, n. sp.

♂. *Corpus nigrum, longe griseo-albescenti villosa, clypeo, regione scutellari, abdominis segmenti primi macula mediana marginali, sequentium margine apicali in dorso et ventre longius et densius griseo-villosis. Antennarum scapo pilis griseis mediocriter longis et sparsis, flagelli articulis omnibus, superne praecipue dense pruinoso-flavescenti vestitis. Pronoto, mesonoti areis, scutelloque opacis, crasse rugoso-punctatis; metanoto supra et lateribus crasse reticulato-variolofo, in medio basis sulcatura brevi, lata, longitudinali, signato. Alis fusco-violaceis, apice minus dense infuscatis.*

Corp. long. 19-20 mill.

Contraddistinguono questa specie d'un sottogenere molto opportunamente stabilito da André (loc. cit.) l'abito tutto nero del corpo, colle ali violacee, più chiare all'estremità, la breve e fitta pelurie sullo scapo antennale, mentre il resto del corpo, soprattutto alle guancie, ai fianchi del torace, sulle zampe e sui margini posteriori del secondo e dei susseguenti segmenti dell'addome, è rivestito di peli grigio-cinerei lunghi e sparsi. più brevi e più fitti tuttavia sui lati del clipeo e sulla macchia mediana del margine apicale del primo segmento dell'addome.

Un solo esemplare ♂ non portante indicazione particolare di località (1).

(1) Approfitto dell'occasione per dare conoscenza di un'altra specie riferibile a questo sottogenere, rappresentata da un individuo maschio rinvenuto in un

M. (Subg. TRICHOLABIODES, RADZ.)

Radoszkowsky, Revis. d. arm. cop. des mâles de la fam. des Mutillides, Horae Soc. Ent. Russ. XIX (1885), p. 33, n. 5. — *André Ern.* Notes p. serv. à la conn. des Mutilles pal. (Soc. Zool. de France, IX, 1896, p. 267.

29. **M. pedunculata**, KLUG.

Mut. pedunculata, Klug, Symb. phys. Dec. I, 1829, n. 24, Tav. V, fig. 10. ♂. — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII, 1897, p. 71.

Tre individui maschi (la femmina sembra essere tuttora sconosciuta) provenienti da tre diverse località, Lugh, Ueb, Ogaden, rappresentano questa graziosa specie alquanto variabile per colorazione del corpo, ma ben distinta nei caratteri morfologici dalle giuste osservazioni del distinto imenotterologo e collega Ing.^{re} G. Gribodo (Annali Mus. Civ. St. nat. Genova, Vol. XX, 1884, p. 390, n. 23.

Venne già trovata in Egitto ed in Arabia e nei paesi Somali, da Bottego (André).

piccolo lotto d'Imenotteri raccolti dal signor Fatigati di Palermo nei dintorni di Kassala (Sudan orientale) e dal medesimo a me ceduti.

M. kassalina, n. sp.

♂. *Nigra; clypeo et tuberculis infrantennalibus, carina frontali, antennarum scapo et flagelli dimidio basali, thorace fere omnino, coxis, femoribusque basi et apice, abdominis segmento primo basi et infra, tertio et sequentibus, obscure rufo-sanguineo pictis; antennarum flagelli articulis V-IX nigris, dense breviterque flavescenti-pruinosis, tribus ultimis aurantiaco-pictis. Capite, thorace pedibusque longe et sparse albo-argenteo pilosis. Abdominis segmenti primi et secundi dorso, pilis nonnullis, secundi margine apicali et sequentium fasciis in dorso et ventre e pilis longis, rufo-aureo vestitis. Pronoto medio-criter ruguloso, margine postico laevi; mesonoto nitido, areis dorsalibus sparse, crasse profundeque punctatis, scutello subreticulato sculpto, metanoto crasse reticulato-variolofo, sulco mediano longitudinali cuneiforme, intus striato, ultra dimidium dorsi, signato. Alis basi hyalinis, deinde infuscato fumatis.*

Corp. long. 12 mill.

Patria: Kassala.

Specie distintamente caratterizzata dalla colorazione rosso-sanguigna oscura di parte del capo e delle antenne, come pure del torace e per l'elegante pelurie rosso-dorata dell'estremità apicale dell'addome.

SCOLIADAE.

Subg. DISCOLIA, SAUSS. et SICH.

30. **D. maura**, FABR.

Scolia maura, Fabr. Ent. syst. II, 1793, p. 233, n. 20. —
Dalla Torre, Cat. Hym. Vol. VIII, 1897, p. 169.

Un esemplare ♀ da Lugh.

Subg. DIELIS, SAUSS. et SICH.

31. **D. albicollis** (CHRIST) D. T.

Dalla Torre, Cat. Hym., Vol. VIII, 1897, p. 145.

Sotto questo nome riunisce Dalla Torre, l'intricatissima sinonimia delle *Elis caelebs*, *eriophora*, *thoracica*, ecc. riportandosi alla specie di Christ, descritta nel 1791. Credo però opportuno soggiungere che mentre parmi potersi forse accettare questa denominazione specifica, non concordo nella riunione del gen. *Elis* col gen. *Scolia*, preferendo inoltre mantenere la distinzione del sottogenere *Dielis*. Parecchi maschi furono raccolti nei villaggi di Lugh, Umberto I, e nell'Ogaden, una sola femmina a Gubala-Ginda.

È una specie molto diffusa nell'Africa orientale, centrale e meridionale e parte dell'Asia.

Subg. TRIELIS, SAUSS. et SICH.

32. **Tr. aliena**, KLUG.

Scolia aliena, Klug. Symb. phys. Dec. III, n. 12. Tav. 27, f. 3 ♂. — *Trielis aliena*, Grib. 2.^a Contrib. alla conos. fauna imen. del Mozambico (Acc. Sc. Ist. Bologna, 1895), p. 362, n. 56. — *Dalla Torre*; Cat. Hym. Vol. VIII (1897) p. 145.

Una sola femmina raccolta a Lugh, concorda pienamente colle descrizioni degli autori e colle particolarità caratteristiche molto

opportunamente aggiunte e fatte conoscere dall' Ing. G. Gribodo (loc. cit.).

Specie diffusa in Africa (Egitto, Abissinia) ed in Asia (Arabia).

SPHEGIDAE.

Gen. SPHEX, LIN.

33. **Sph. pruinosus**, GERM.

Var. *haemorrhoidalis*, *mtht.*

Sphex pruinosus, Germ., Faun. Ins. Eur. (1818), Fas. 4, 14.
— *Sphex pruinosus*, Kohl, Die Hymenopt. Gruppe der Sphecinen, I (Ann. k. k. Naturhist. Hofmus. Wien, 1890, p. 143 e II, Ibid., p. 391, n. 83). — *Sphex pruinosus*, Dalla Torre, Cat. Hymen., Vol. VIII (*Sphegidae*) 1897, p. 438.

Un esemplare (♀) senza indicazione di particolare località può riferirsi a questa specie e ad una varietà distinta dalle *scioensis*, Grib. (Ann. Mus. Civ. Genova, XVI, 1881, p. 243) e *Rothneyi*, Cam. (Mem. et Proc. Manchester Soc. 1889, p. 22) presentando all' addome il solo ultimo segmento e la valvola anale, tinti di rosso-ferruginoso. Offrono però una ugual tinta rosso-ferruginosa, il clipeo, le mandibole (eccetto l' apice), lo scapo per intero e la parte inferiore dei primi cinque articoli del flagello, le squame alari, lo scudetto e il retroscudetto e tutte le tre paia di zampe, eccettuate le coscie. La fronte, fin poco sopra l' inserzione delle antenne è rivestita da una fitta villosità gialliccia risplendente; il metatorace superiormente coperto da pelurie cinerea, più lunga e bianchiccia ai margini esterni ed all' estremità.

34. **Sph. umbrosus** (CHRIST.) KOHL.

Kohl, Die Hymenopterengruppe der Sphecinen (Ann. Naturh. Hofmus., Wien, 1890, p. 408, n. 1. — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII (*Sphegidae*), 1897, p. 445.

A questa specie ed alla *var. 1*) (Kohl) = (*argentatus*, *argenti-frons*) è riferibile un' unica femmina raccolta lungo l' Uebi. Ha la villosità frontale grigio-gialliccia, poco rilucente.

Gen. HEMIPEPSIS, DAHLB.

35. **H. vindex**, SMITH.

Smith, Cat. Hym. Brit. Mus. III (1855), p. 186, n. 18 ♀. — *Gerstaecker*, v. d. Deckens Reise in Ost. Africa (1873), p. 327, n. 22. — *Gribodo*, Ras. Ins. rac. n. Mozambico (1894) (Mem. R. Acc. Sc. Ist., Bologna, Ser. V, T. IV, p. 146. — Id., Seconda contr. alla con. fauna Imen. del Mozambico, ibid. (1895), Ser. V, T. V, p. 358, n. 48. — *Dalla Torre*, Cat. Hym., Vol. VIII (1897) p. 245.

Due individui, una femmina e l'altro maschio, raccolti a Dolo e sul Daua, si possono riferire a questa specie abbastanza comune nelle regioni orientali dell'Africa. Dall'ispezione degli esemplari che ho sott'occhio, come di quelli da me o da altri raccolti nel Sudan orientale e nella Somalia, rilevo una grande variabilità nelle dimensioni in genere e nella colorazione di fondo del corpo, come dei riflessi verdi-azzurro-violacei delle ali per individui sia dell'uno che dell'altro sesso. Riscontro pure in questi, come in altri già esaminati, la particolarità della *poca profondità dell'incavatura del margine anteriore del clipeo*, per la quale l'Ing. Gribodo (loc. cit.) avrebbe stabilito la sua varietà *subintegra*.

A questo riguardo faccio quindi notare come già fin d'allora che pubblicai i risultati di mie raccolte imenotterologiche nell'Africa orientale (Annali Mus. Civ. di Genova, 1884, Ser. 2.^a Vol. I) enumerai questa specie in seguito a confronti istituiti sul tipo ♀ dell'autore, che trovasi nella collezione del Museo Britannico, non rilevando differenze sensibili nella terminazione del clipeo. Ciò quindi porterebbe ad interpretare in senso più generico e meno esatto la dicitura dello Smith accennata nella diagnosi specifica.

Non convengo poi col Kohl nè col Dalla Torre, nel riunire questa ed altre specie al gen. *Salius*, per caratteri di forma e di struttura molto salienti che, secondo me, contraddistinguono quest'ultimo genere soprattutto nel capo, torace e nervatura alare.

Gen. SALIUS, FABR.

(Subg. MYGNIMIA, SMITH)

36. **S. Tamisieri**, GUÉR.

Pompilus Tamisieri, Guér. Lefebure, Voy. Abyssinie (1848), p. 356, Tav. VIII, fig. 4. — *Dalla Torre*, Cat. Hym., Vol. VIII (*Sphegidae*) 1897, p. 326. — *Salius distanti* (Sauss.) Kohl. Hym. v. B. Stuhlmann in Ost Afrika gesam. (1893), p. 6, n. 20. — *Priocnemis Tamisieri*, Gribodo, Sec. contr. con. faun. Imenott. Mozamb. (1895), p. 357, n. 47. — *Salius Tamisieri* (Guér.) Lucas, Pompiliden v. Ost Afrika, Berlin, 1896, p. 68.

Un individuo (♂) di Girma, rappresenta questa specie, abbastanza diffusa in Africa e molto variabile nei suoi caratteri di colorazione. L'esemplare che ho in esame, presenta gli ultimi 4 segmenti addominali, di color giallo-chiaro, come le zampe, il protorace, le meso- e metapleure ecc. Raccolta anche da Donaldson nei paesi Somali (Fox).

Gen. PSEUDAGENIA, KOHL.

37. **Ps. enodans**, KOHL.

Kohl, Zur Hymenopterenfauna Afrikas (Ann. k. k. Naturhis. Hofmus. Wien, IX, 1894), p. 308 ♀. — *Dalla Torre*, Cat. Hym. Vol. VIII, 1897, p. 202.

Una sola femmina, raccolta a Donovati e riferibile a questa bella specie, conosciuta per l'Africa occidentale, concordando pienamente i suoi caratteri colla descrizione data da Kohl, e col tipo del medesimo autore da lui stesso gentilmente controllati.

38. **Ps. ferruginea**, n. sp.

♀. *Tota obscure-ferruginea, flavo-cinerascenti pruinosa, alis hyalinis, iridescentibus, nervis fuscis; metanoto valde gibbo, transverse confertim minute striato, fascia mediana longitudinali lateribusque nigris. Clypeo valde convexo, margine laevi, translucido,*

apice obtuse arcuato, parumper producto. Antennis elongatis, thoracis longitudinem fere aequantibus. Oculis obscure piceis, fasciis pallide flavescentibus transverse signatis, antennarum flagelli articulis 1° et 2°, longitudine inter se aequaliter distantibus.

Corp. long. 12 mm.

Patria. Ganana.

Caratterizzano abbastanza nettamente questa nuova specie, oltre la colorazione rosso-ferruginosa di fondo del corpo, la distinta convessità del clipeo il cui margine attenuato, lamelliforme è leggermente arcuato all'apice ma poco prospiciente. Un altro carattere, al quale non devesi tuttavia dare troppa importanza specifica, sono le fascie trasversali gialliccie che risaltano sulla superficie oscura degli occhi.

A primo aspetto (sebbene però di dimensioni quasi il doppio maggiori) questa specie rassomiglia alla *Ps. nigroaurantiaca* (Margretti, Risultati di racc. Imenot. nell'Africa orient., Ann. Mus. Civ. Genova, Ser. 2.^a Vol. I (1884), p. 575, n. 97, Tav. 1, fig. 11); ne differisce però per la terminazione del clipeo, che nella femmina della *nigroaurantiaca*, si presenta a prominenzia rostriforme alquanto pronunciata (1).

39. **Ps. somalica**, n. sp.

♀. *Nigra; alis hyalinis, anticis fasciis duabus, prima angusta in medio, secunda latiore in parte characteristica cellularum cubitalium, nigro-fuscis; capite et thorace subtilissime striato-punctulatis, opacis. Abdomine laevi, nitido; segmentorum dorso ita ut metanoto, coxisque posticis dense albo-pruinosis. Clypeo paullo convexo, mar-*

(1) Un esemplare di sesso femminile, da me raccolto sino dal 1883 durante il mio viaggio nel Sudan orientale e tutt'ora rimasto indeterminato nella mia collezione, sembrami potersi riferire a questa medesima specie o ad una distinta varietà che denominerei « *nigro-signata* ». In essa, il prosterno, una grande macchia sui fianchi del pronoto, le meso- e metapleure la parte supero-posteriore delle coscie intermedie e le coscie posteriori per intero, tutto il metanoto, i lati dello scudetto, la base del 1° segmento dell'addome, la base ed i fianchi del 3° e 4° segmenti ventrali, sono intensamente neri e rivestiti da leggiera pelurie bianco-argentata. Gli occhi non presentano fascie trasversali di diverso colore.

gine rotundato, vix emarginato, flavo-piceo. Oculis in vertice longitudine articularum 1° et 2° flagelli, inter se distant.

Corp. long. 7 mm.

Patria. Arigalgalu.

Questa specie rassomiglia alle *Ps. commendabilis*, Kohl e *bivittata*, Sauss. per la presenza e disposizione delle fascie oscure delle ali; ne differisce però per la forma particolare del clipeo, che si presenta assai leggermente convesso, col margine apicale arrotondato, poco prospiciente e tinto di gialliccio, e per la striatura del metanoto. È pure caratteristica la punteggiatura alquanto fitta del capo e del torace a superficie opaca, mentre il dorso dell'addome è liscio lucente, rivestito sui lati e verso la metà apicale, di leggiera pelurie cinerognola.

Un solo individuo di sesso femminile.

40. **Ps. Ogadeni**, n. sp.

♀. *Nigra et rufa; antennarum flagelli articulo quarto et sequentibus, capitis vertice, thorace, tibiis tarsisque anticis et intermediis, tarsisque posticis, obscure rufo-ferrugineis. Alis hyalinis, nervis piceis. Facie nigra, fascia inter oculos sub antennarum basi e pilis argenteo-sericeis villosa. Clypeo nigro, nitido, transverse ovalari parumper convexo, margine antico in rostrum flavum acute producto, mandibulis palpisque concoloribus.*

Abdomine nigro, opaco dense albo-pruinoso; segmentorum margine obsolete flavo-piceo; metanoto leviter transverse striato, mediocriter dense albo-argenteo-piloso, angulis postico-superis nigromaculatis: mesopleuris, coxisque anticis mediis et posticis, dense albo-argenteo villosis, nitentibus.

Corp. long. 8 mm.

Patria. Ogaden.

Anche questa specie, rappresentata da una sola femmina, credo potersi ritenere nuova e doversi distinguere dalle altre per il carattere abbastanza rilevante del clipeo a forma ovalare, convessa, terminato all'apice da una prominenzia rostriforme ben pronunciata ed acuminata. La caratterizzano inoltre il partico-

lare aspetto della faccia, la quale presentasi rossa alla fronte con due grandi macchie ovalari nere alla base delle antenne; una larga fascia a pelurie bianco-argentina sotto l'inserzione delle antenne, racchiusa fra i margini interni degli occhi; il clipeo nero, lucente coll'estremità acuta a forma di becco prospiciente, di color giallo come le mandibole e i palpi.

Il pro- e mesonoto tanto sul dorso che sui fianchi, sono assai finamente punteggiati, il metanoto presenta distinte striature trasversali con una leggiera solcatura longitudinale nel mezzo. Il prosterno, tutte le coscie e le mesopleure sono ricoperti da densa e breve pelurie argentata.

Gen. PSAMMOPHILA, DAHLB.

41. **Ps. tydei**, GUILL.

Ammophila tydei, Guillou, Cat. Ins. Hym. Voyage circumn. corvettes « Astrolabe et Zélée » (Ann. Soc. Ent. France X (1841), p. 319, n. 21 ♀. — *Psammophila Madeirae*, Dahlb., Hym. Eur. (1843), p. 21 e 432. — *Psammophila argentata*, Lep., Hist. nat. Ins. Hym. III (1845), p. 366, n. 3. — *Ammophila tydei*, Dalla Torre, Cat. Hym., Vol. VIII (*Sphegidae*) 1897, p. 411. — *Psammophila Madeirae*, Gribodo, Rass. degli Imen. racc. Mozambico (Mem. R. Acc. Sc. Ist. Bologna, T. IV, 1894, p. 135).

Un individuo (♀) di Elbà concorda abbastanza bene coi caratteri della presente specie ed anche pei confronti su qualche esemplare della mia collezione, quantunque a primo aspetto ne possa diversificare per le dimensioni più grandi e per esser l'addome di colore interamente rosso-ferruginoso. È una specie comune, variabile in colorazione ed abbastanza sparsa nelle regioni circummediterranee e nel continente africano.

Gen. HELIORYCTES, SMITH.

42. **H. melanopyrus**, SMITH.

Smith, Cat. Hym. Brit. Mus. IV (1856), p. 359, n. 1, Tav. IX, fig. 3. — *Kohl*, Die Gattung. der Sphegiden (Ann. d. k. k.

Naturhist. Hofmus. Wien, 1896), p. 387-388. — *Bingham*, The fauna of Brit. India (Hymenoptera, Vol. I) 1897, p. 270. — *Fox*, The Hym. coll. by Donaldson in northeast Africa (Proc. Ac. Nat. Sc. Philad., 1896, p. 554).

A questa rara ed interessantissima specie, raccolta prima nella Senegambia, poi presso il lago Stefania, riferisco dopo lunga esitanza, un esemplare (♀) delle rive del Ganana. La ragione per la quale, anche a parere del preclaro imenotterologo F. Kohl di Vienna, si doveva dubitare dell'identificazione di questa specie, era la incompleta descrizione data dall'autore, il quale non accenna ad un carattere generico di molta importanza quale si è quello della presenza di due lunghe spine semiarcuate prospicienti dall'angolo postero-interno delle coscie. A togliere però ogni dubbio, anche per l'impossibilità d'un controllo sul tipo stesso dell'autore, provvede il Col. C. T. Bingham, il quale nel lavoro sopra citato fa notare la svista o l'omissione dello Smith nel rilevare il suaccennato carattere nella descrizione del genere *Helioryctes* e ne dà la figura ricavata dal tipo stesso.

Ai caratteri specifici accennati dall'autore, devesi aggiungere (almeno per l'esemplare che tengo sott'occhio) la colorazione rosso-ferruginea chiara per intero delle zampe, e delle squame alari ed una macchia rosso-ferruginea oscura alla base ed all'estremità dello scapo delle antenne. Il clipeo ed una porzione subtriangolare della faccia, fra il margine interno degli occhi e la base delle antenne, sono ricoperti da una fitta pelurie bianca a splendore sericeo: le ali anteriori, alquanto lunghe, sorpassano distintamente l'estremità dell'addome.

Gen. LARRA, FABR.

(Subg. LARRADA, SMITH.)

43. **L. haemorrhoidalis** (FABR.) KOHL.

Pompilus haemorrhoidalis, Fabr., Syst. Piez. (1804), p. 198, n. 155. — *Larra haemorrhoidalis*, Dalla Torre, Cat. Hymenopt. Vol. VIII (*Sphegidae*), 1897, p. 668. — *Liris haemorrhoidalis*, Stadelmann, Dei Hymenopt. Ost. Afrikas, 1897, p. 44, n. 8.

Una femmina, raccolta a Gubala-Ginda. È una specie abbondantemente sparsa in tutto il continente africano.

Gen. TACHYTES (AUCT.).

(*Tachysphex*, KOHL).

44. **T. fluctuatus**, GERST.

Gerstaeker, Peters Reise n. Mossamb. (1862), p. 478, Tav. XXX, fig. 14 ♀. — *Dalla Torre*, Cat. Hymenopt., Vol. VIII (*Sphingidae*), 1897, p. 679.

Un individuo (♂) raccolto ad Umberto I, è riferibile a questa specie, alquanto diffusa nel continente africano. Concordano i caratteri sessuali con quelli da me primieramente enunciati (Risult. racc. imen. Africa or.: Ann. Mus. Civ. XXI, 1884, p. 587, n. 116).

Gen. BEMBEX, FABR.

45. **B. olivata**, DAHLB.

Dahlbom, Hymen. Europ. (1845), I, p. 491, n. 29. — *Handlirsch*, Monogr. der mit *Nysson* und *Bembex* verwandt. Grabwespen (1893), p. 812, n. 64. — *Bembex mediterranea*, Ibid., p. 807, n. 63. — *Bembex olivata*, Stadelmann, Die Hym. Ost. Afrika (1893), p. 44, n. 12.

Due femmine raccolte a Lugh e lungo il Daua, rappresentano questa specie prettamente africana, ch'io propendo a ritenere una semplice varietà dell'affine e variabilissima *B. mediterranea*, Handl.

Gen. STIZUS, LATR.

(Subg. STIZOMORPHUS, COSTA)

46. **St. tridens**, FABR.

Fabricius, Species Insectorum (1781), p. 464, 33. — *Handlirsch*, Monogr. der mit *Nysson* und *Bembex* verwandt. Grabw.

(1892), p. 34, n. 1. — *Dalla Torre*, Cat. Hymenopt., Vol. VIII (*Sphegidae*), 1897, p. 532.

A questa specie, alquanto variabile e d'una distribuzione geografica molto estesa nelle regioni paleartica ed etiopica, è riferibile un solo esemplare (♂) proveniente dalle rive del Ganana.

Gen. OXYBELUS, LATR.

47. **O. lamellatus**, OLIV.?

Olivier, Encycl. meth. Ins. (1811), VIII, p. 595, n. 7. — *Dalla Torre*, Cat. Hym., Vol. VIII (*Sphegidae*), 1897, p. 642.

Un unico esemplare (♀) delle rive del Ganana, è identico ad altri del medesimo sesso esistenti nella mia collezione e provenienti da Suakim e Keren, pei quali già riportai con dubbio la determinazione (Ved.: *Magretti*, Risultati di racc. imenott. nell'Africa or.^{1o} (Ann. Mus. Civ. Genova, XXI, 1884, p. 599, n. 136).

Gen. PHILANTHUS, FABR.

48. **Ph. triangulum**, FABR.

Var. **diadema**, FABR.

Vespa triangulum, Fabr., Syst. Ent. (1775), p. 373, n. 49 ♀. — *Crabro diadema*, Fabr., Spec. Ins. (1781), p. 471, n. 13. — *Philanthus triangulum*, Dalla Torre, Cat. Hymen., Vol. VIII (*Sphegidae*) 1897, p. 491-493. — *Id.*, Gribodo, Rass. degli Imen. racc. al Mozamb. (1894), p. 129. — *Id.*, Gribodo, Seconda contr. alla conos. fauna Imenott. Mozamb. (1895), p. 351, n. 37. — *Id.*, Stadelmann, Die Hymenopt. Ost Afrikas (1897), p. 43, n. 4.

A questa specie tanto variabile quanto ampiamente sparsa nelle regioni paleartica ed etiopica, e alla distinta varietà propria dei paesi meridionali, si riferisce una femmina, di medie dimensioni, raccolta lungo le rive del Daua. Presenta una macchia quasi indistinta di color rosso-ferrugineo opaco nel mezzo dello scudetto e quasi tutto il retroscudetto di pari colorazione. Nel mezzo della fronte, poco sopra l'inserzione delle antenne, notasi una macchia a linea trasversale flessuosa, festonata, quasi triloba di color rosso-ferruginoso, colle estremità gialle.

EVANIADAE.

Gen. EVANIA, FABR.

49. **E. appendigaster**, LIN.

Ichneumon appendigaster, Linné, Syst. Nat. (1758), Ed. X, T. I, p. 566. — *Evania appendigaster*, Schletterer, Die Hymenopt. gruppe der Evaniiden (Ann. k. k. Naturhist. Hofmus. Wien, 1889, I, p. 136. — *Id.*, Stadelmann, Die Hym. Ost Afrikas (1897), p. 53.

Un esemplare (♀) di questa specie cosmopolita, venne raccolto a Lamu.

CHRYSIDIDAE

Gen. CHRYSIS, LIN.

50. **Chr. fraterna**, Mocs.

Mocsary, Monogr. Chrys. (1889), p. 322, n. 361 ♂.

Specie finora conosciuta del Capo di Buona Speranza e di Zanzibar per il solo sesso mascolino. Un esemplare di sesso femminile venne raccolto nei pressi del Lago Abaja; concordando in generale nei caratteri di colorazione e scultura del corpo, presenta però dimensioni molto minori da quelle indicate da Mocsary per il maschio.

51. **Chr. stilboides**, SPIN.

Pyria stilboides, Spin., Compte rendu des Hymen. rec. p. M. Fischer pendant son Voyage en Egypte (Annal. Soc. Ent. France, VII, 1838, p. 446, n. 3 ♀. — *Chrysis stilboides*, Mocs., Monogr. Chrys. (1889), p. 590, n. 703. — *Id.*, Dalla Torre, Cat. Hymen. Vol. VI (*Chrysididae*) 1892, p. 98.

Specie diffusa e frequente in tutta l'Africa. Una femmina fu raccolta lungo il Daua.

52. **Chr. lyncea**, FABR.

Fabr., Syst. Ent. (1775), p. 357, n. 4. — *Mocsary*, Monogr. Chrysid. (1889), p. 582, n. 692. — *Dalla Torre*, Cat. Hymen. Vol. VI (*Chrysididae*), 1892, p. 76.

Un esemplare (♀) della località Bela, è riferibile a questa bella specie diffusa in tutta l'Africa.

Subg. EUCHROEUS, LATR.

53. **E. chrysidiformis**, DU BUYS. (*in litteris*)

♀. *Parvus, elongatus, chrysidiformis, albo-pilosus, coeruleo-viridis et abdomine laete cyaneus; antennis gracilibus, brunneis, flagello basi subtestaceo, articulo tertio quarto parum longiore; clypeo longo, igneo-cuprato, mandibulis medio testaceis, bidentatis; genis longis, subparallelis, flagelli 1°, 2°que articulis aequilongis; cavitate faciali albo-sericea, igneo-cuprata, coriaceo-punctulata, superne acute sinuato-marginata; oculis acute marginatis; vertice et toto dorsulo irregulariter, crasse profundeque punctato-reticulatis; pronoto propleuris dente obtuso et sat longo armatis; mesopleuris apice arcuatim fortiter bidentato-excisis; postscutello inermi; dentibus postico-lateralibus metathoracis gracilibus; apice acutis ac recurvis; tegulis testaceis; alis fumato-hyalinis, cellula radiali late aperta; pedibus viridi-cyaneis, tibiis tarsisque albo-testaceis; abdomine lato, forte convexo; punctis majoribus, 1° segmento latissimis sparsissimisque, reliquis crasse reticulatis; carina mediana in segmento 2° distincta; tertio segmento nullo modo incrassato, subdepresso, margine apicali brevi, omnino albo-hyalina, irregulariter multidentata, denticulis inaequalibus, sat longis, acutis, lateribus segmenti basi dilatatis, hyalinis; ventre fusco-testaceo, segmentis coeruleo-viridi maculatis.*

Corp. long. 5 1/2 mill.

A questa vaga ed interessantissima specie, ritenuta nuova per la scienza e descritta dal preclaro imenotterologo francese Visconte Roberto Du Buysson, è riferibile un unico esemplare raccolto a Lugh.

CHALCIDIDAE.

Gen. CHALCIS, FABR.

54. **Ch. amenocles**, WALK.*Walker*, List of Hym. Ins. in Coll. of Brit. Mus. (1846), p. 84.

Un esemplare (♀) raccolto ad Umberto I. sembrami potersi riferire a questa specie africana, già trovata nella Sierra Leona. Pur coincidendo la particolarità molto caratteristica degli uncini all'estremità posteriore dello scudetto, mi rimane forte dubbio riguardo alle dimensioni in lunghezza dell'addome che non sono maggiori, se non minori, di quelle del torace, ed anche la colorazione delle zampe diversifica da quanto dice Walker, presentandosi le tibie generalmente bianchiccie; solo i femori posteriori, fortemente ingrossati, presentano la faccia interna ed anteriore color rosso-ferruginoso.

BRACONIDAE.

Gen. GASTROTHERCA, GUÉR.

55. **G. furcata**, GUÉR.

Guérin-Men., Voyage de Lefebure en Abyssinie (1839-43), p. 349, Tav. VII, fig. 4. — *Stadelmann*, Die Hym. Ost Afrikas (1897) p. 53.

A questa specie abbastanza rara d'un genere ben distinto e molto curioso, conosciuta finora soltanto dell'Abissinia e di Port Natal, è riferibile un esemplare (♀) raccolto a Coromma, il quale concorda perfettamente colla descrizione e la figura (quantunque non troppo felice) data dal Guérin.

Altri Braconidi tutt'ora indeterminati:

56. **Bracon**, sp.?

1 ♀ da Bela.

57. **Bracon**, sp.?

1 ♀ da Elbà.

58. **Pseudagathis**, KRIECHB.?

Sp.?

1 ♀ da Leboè.

59. **Rogas**, sp.?

1 ♂ da Herghesa.

60. **Cenostomus**?

1 ♂? Lago Abaja. Esemplare guasto.